



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali concernente modifica dell'intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.

Repertorio atti n. 66/CU del 16 luglio 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 16 luglio 2015:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'Intesa, sancita da questa Conferenza nella seduta del 7 maggio 2015 con atto rep. n. 41/CU, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni;

VISTA la nota dell'8 giugno 2015, con la quale il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, ha comunicato che, in concomitanza con l'intesa sancita in Conferenza Unificata il 7 maggio 2015 sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni, è intervenuto il perfezionamento dell'Accordo con la Regione Marche per l'utilizzo della quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014;

CONSIDERATO che, il totale delle quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014 da riassegnare alle Regioni non ricomprende, per quanto sopra riportato, la quota della Regione Marche, con la conseguenza che la somma da riassegnare non è di euro 1.420.523,64 ma di euro 1.232.210,10;

VISTA la nota 15 giugno 2015, con la quale questo Ufficio di segreteria ha trasmesso alle Regioni e agli Enti locali la suddetta nota del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, con allegata la rimodulazione della Tabella di riparto "Allegato A";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa;

RILEVATO che, nella medesima seduta, il Ministero dell'economia e delle finanze è intervenuto richiamando la precisazione formulata all'Intesa sancita il 7 maggio 2015, e pervenuta all'Ufficio di segreteria di questa Conferenza in data odierna (Allegato B);

ACQUISITO nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, delle Province e dei Comuni;

SANCISCE INTESA

Tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, nei seguenti termini:

1. Le risorse afferenti il Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014 non erogate alle Regioni e quantificate in euro 1.420.523,64, come previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'intesa rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015, sono quantificate, a modifica dell'Intesa del 7 maggio 2015, in euro 1.232.210,10.
2. Le risorse finanziarie ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma secondo la tabella "Allegato 1" dell'intesa rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015, sono modificate come indicato nella Tabella di riparto "Allegato A" parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Nadded



Il Presidente
On.le Angelino Alfano

ALLEGATO A

POLITICHE GIOVANILI 2015 con recupero fondi 2013 e 2014					
		Residui FPG 2013	Residui FPG 2014	Quota FPG 2015 (*)	Totale Regioni da ripartire 2015
	% Reg. FNPS	978.319,43	1.232.210,10	1.525.847,40	3.736.376,93
Abruzzo	2,45%	23.968,83	30.189,15	37.383,26	91.541,24
Basilicata	1,23%	12.033,33	15.156,18	18.767,92	45.957,43
Calabria	4,11%	40.208,93	50.643,84	62.712,33	153.565,10
Campania	9,98%	97.636,28	122.974,57	152.279,57	372.890,42
Emilia Romagna	7,08%	69.265,02	87.240,48	108.030,00	264.535,50
Friuli Venezia Giulia	2,19%	21.425,20	26.985,40	33.416,06	81.826,66
Lazio	8,60%	84.135,47	105.970,07	131.222,88	321.328,42
Liguria	3,02%	29.545,25	37.212,75	46.080,59	112.838,59
Lombardia	14,15%	138.432,20	174.357,73	215.907,41	528.697,34
Marche	2,65%	25.925,46	32.653,55	40.434,92	99.013,93
Molise	0,80%	7.826,56	9.857,68	12.206,78	29.891,02
Provincia di Bolzano	0,82%	8.022,21	10.104,12	12.511,96	30.638,29
Provincia di Trento	0,84%	8.217,86	10.350,56	12.817,13	31.385,55
Piemonte	7,18%	70.243,34	88.472,69	109.555,84	268.271,87
Puglia	6,98%	68.286,70	86.008,26	106.504,15	260.799,11
Sardegna	2,96%	28.958,26	36.473,42	45.165,08	110.596,76
Sicilia	9,19%	89.907,56	113.240,11	140.225,38	343.373,05
Toscana	6,56%	64.177,75	80.832,98	100.095,59	245.106,32
Umbria	1,64%	16.044,44	20.208,25	25.023,90	61.276,59
Valle D'Aosta	0,29%	2.837,13	3.573,41	4.424,96	10.835,50
Veneto	7,28%	71.221,65	89.704,90	111.081,69	272.008,24
	100,00%	978.319,43	1.232.210,10	1.525.847,40	3.736.376,93

(*) la quota FPG 2015 è stabilita nel 30% dell'ammontare dello stanziamento del Fondo stesso, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2015 (e, in particolare, dalla Tabella C, allegata alla legge stessa) e da eventuali riduzioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione, del Decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2015".

Risorse destinate agli Enti locali

Il valore assoluto delle risorse del Fondo 2015, destinate agli Enti locali, è pari ad € 1.220.677,92.



Allegato B)



Ministero
dell'economia e delle finanze
Gabinetto

Prot. n. 14534

16 LUG. 2015

Roma,

Alla Segreteria della Conferenza
Unificata
Via della Stamperia, 8
00187 ROMA

e per conoscenza

Ministero del lavoro e delle
politiche sociali
- Ufficio di Gabinetto
ROMA

Al Sottosegretario di Stato
On. Pier Paolo Baretta

All'Ufficio del coordinamento
legislativo

Al Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato

SEDE

Oggetto: Punto 3 o.d.g. della Conferenza Unificata del 16.7.2015 - Modifica all'intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni, sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015.

Si fa riferimento allo schema di decreto in oggetto, iscritto al punto 3 della odierna Conferenza Unificata.

A tal riguardo, si trasmettono le osservazioni rese con nota n. 54947 del 7.7.2015 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Direttore dell'Ufficio

e-13909
MRG 16.7.2015





123
u

Roma,

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPELITORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO VII

Al Gabinetto del Ministro
SEDE

Generale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GABINETTO del MINISTRO
- 8 LUG. 2015
Prot. n. <u>13909</u>

V.
prot.
12363

Prot. entrata n. 48856 del 15/06/2015
Risposta a nota prot. n. 2684 del 15/06/2015

OGGETTO: Modifica all'intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.

Si fa riferimento alla nota a margine indicata con la quale, in relazione all'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015 relativa all'oggetto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale ha provveduto ad adeguare la tabella "Allegato 1" dell'intesa, a seguito del perfezionamento dell'accordo con la Regione Marche per l'utilizzo della quota 2014 del Fondo nazionale per le politiche giovanili, che pertanto, con riferimento al predetto anno, passa da euro 1.420.523,64 a euro 1.232.210,10.

Nel prendere atto di quanto rappresentato, si ribadisce quanto comunicato con nota 44859 del 27 maggio 2015, che si allega in copia.

Il Ragioniere Generale dello Stato



ID: 375906

ID: 375906

MEF - RGS - Prot. 44859 del 27/05/2015 - U

MEF - RGS - Prot. 44859 del 27/05/2015



Ministero

dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO VII

Roma,

Al

Gabinetto del Ministro
SEDE

Prot. entrata n. 38862 del 6/05/2015

Risposta a nota prot. n. 2053 del 6/05/2015

OGGETTO: Schema di intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.

In merito allo schema di intesa in oggetto, si segnala che l'Intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni del 26 febbraio 2015 in attuazione dell'articolo 1, comma 398, della legge n. 190 del 2014 (tagli Regioni) ha previsto che "le Regioni che non abbiano sufficiente capienza ai fini della riduzione del Fondo per lo sviluppo e coesione per 1.050 milioni di euro e per 750 milioni di euro indicano entro il 30 giugno 2015 ulteriori risorse da ridurre. Qualora le Regioni non provvedano entro tale termine, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale". Le Regioni hanno chiesto il posticipo di tale termine per la comunicazione delle risorse da ridurre, inizialmente previsto al 15 marzo 2015.

Considerato che tale problema riguarda sostanzialmente la Regione Lazio per € 229.680.000, si rende necessario che le somme spettanti a tale Regione in base al presente riparto siano accantonate sino ad avvenuta comunicazione da parte della medesima entro il citato termine del 30 giugno 2015 delle risorse da ridurre.

Pertanto, nelle premesse della presente intesa occorre inserire le seguenti premesse:
"CONSIDERATO che in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni del 26 febbraio 2015 in attuazione dell'articolo 1, comma 398, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante



"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)". le Regioni che non hanno sufficiente capienza ai fini della riduzione del Fondo per lo sviluppo e coesione indicano entro il 30 giugno 2015 ulteriori risorse da ridurre e che qualora ciò non avvenga, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

CONSIDERATO che, in base all'intesa sopra richiamata, tale esigenza riguarda la Regione Lazio per complessivi € 229.680.000 e che si rende necessario che le somme spettanti a tale Regione in base alla presente Intesa siano accantonate sino ad avvenuta comunicazione da parte della medesima entro il termine del 30 giugno 2015 delle risorse da ridurre."

Il Ragioniere Generale dello Stato

